



VERBALE

VIDEOCONFERENZA DEI SERVIZI

Convocata con nota prot. n. 13845 del 23/10/2020

FERMO, 12/11/2020

(verbale n. 2)

OGGETTO: Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - D.Lgs. n. 152/2006 – Impresa **S.A.M. S.r.l.** – Istanza di riesame ai sensi dell'art. 29-octies dell'A.I.A. relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi situato in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio.
ID SUAP 418-2020

Sono in collegamento su piattaforma SKYPE (*anche se non tutti in contemporanea*):

- Impresa S.A.M. S.r.l. (soggetto richiedente): Dott. Massimo Properzi (amministratore delegato); Dott. Geol. Alberto Conti (tecnico-progettista); Ing. Simone Barbizzi (tecnico-progettista); Avv. Carlo Sforza (consulente legale); Dott. Francesco De Angelis (presidente); Dott.ssa Graziella Pagliaretta (tecnico-progettista)
- PROVINCIA DI FERMO - Settore Ambiente: Dott. Roberto Fausti (dirigente); Geom. Luigi Francesco Montanini (istruttore direttivo tecnico).
- COMUNE DI TORRE SAN PATRIZIO: Prof. Luca Leoni (sindaco); Avv. Leonardo Pierdominici (consulente legale).
- COMUNE DI MONTE URANO: Dott.ssa Moira Canigola (sindaco); Arch. Nadia Alessandrelli (responsabile ufficio urbanistica).

Ha mandato parere scritto:

- *ARPAM – Dipartimento di Fermo;*

Assenti pur se regolarmente convocati:

- *ASUR n. 4 di Fermo – Dipartimento di prevenzione;*
- *Comune di Fermo;*
- *Provincia di Fermo - Settore Viabilità Infrastrutture Urbanistica.*

La seduta a distanza si apre alle ore 9.30 circa con la verifica dei presenti.

La Conferenza è stata convocata per esaminare e valutare la documentazione integrativa presentata dall'impresa **S.A.M. S.r.l.** (C.F. 01891740449) presso il SUAP, in data 09/10/2020, in riscontro alla richiesta formulata con nota di questo Settore prot. n. 7426 del 12/06/2020.

In apertura il Geom. Montanini segnala che l'Elab. **H** "Valutazione impatti odorigeni" reca un errore nel frontespizio in quanto riporta il riferimento all'Elab. **F-nonies**; ovviamente esso dovrà essere corretto prima del rilascio del provvedimento di autorizzazione.

Segnala, inoltre, che a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 3/9/2020, n. 121, recante "Attuazione della direttiva (UE) 208/850 che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" sono state introdotte sostanziali modifiche al decreto legislativo 13/01/2003, n. 36, il quale, all'articolo 1, comma 2, dispone che si considerano soddisfatti i requisiti pertinenti del decreto legislativo 04/03/2014, n. 46, se sono soddisfatti requisiti del medesimo decreto n. 36/2003 (in ordine alle *migliori tecniche*

disponibili).

In merito andrebbero, pertanto, riesaminate e verificate le BREF riportate nell'Elab. **E1/bis** "AIA Relazione tecnica" (*parte tersa, capitolo 7, pag. 18 e ss.*) approvato con Determinazione n. 107 del 10/08/2016 (R.G. n. 813).

In ordine alla sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi dell'art. 4 del DM 15 aprile 2019, n. 95, l'impresa ha prodotto una specifica annotazione riportata nell'Elab. L "Relazione esplicativa", che, fra l'altro, evidenzia che ai sensi dell'art. 5, comma 3, del medesimo decreto "*Per le scariche di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36, i contenuti minimi per la redazione della relazione di riferimento sono quelli specificati nell'articolo 8, comma 1, lettera d) del medesimo decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36*". La dott. Pagliaretta spiega fornendo ulteriori elementi a sostegno delle conclusioni di tale annotazione rispondendo che anche per quanto riguarda le attività complementari alla scarica non risultano lavorazioni che possano determinare la necessità di redigere la "relazione di riferimento".

Dall'esame del medesimo elaborato L "Relazione esplicativa" si prende atto dell'*Elenco degli elaborati tecnici precedentemente approvati da confermare integralmente in sede di riesame*, e dell'*Elenco degli Elaborati tecnici aggiornati sulla base delle modifiche introdotte nel tempo o a seguito di modifiche normative o di quelle in corso di approvazione*.

Si registra, inoltre, che le concessioni idrauliche rilasciate per lo scarico nel fosso sottostante rilasciate, rispettivamente, il 19/10/2011 ed il 22/11/2018 scadono, nell'ordine, nel mese di ottobre 2031 e di dicembre 2038. Si ritiene opportuno che l'impresa fornisca copia degli atti in questione.

Il Sindaco di Torre San Patrizio evidenzia, così come già fatto nel corso della precedente seduta, la propria posizione contraria in ordine alla titolarità dell'impianto in capo all'impresa S.A.M. srl.

Si apre un'ampia discussione in merito di cui si riportano, in sintesi, le seguenti annotazioni:

Il Comune di Torre San Patrizio si riporta a quanto fatto constare nelle precedenti comunicazioni, in particolare in quelle datate 9/6/2020 e 8/7/2020 via PEC, con ciò confermando la propria posizione negativa fondata su basilari questioni pregiudiziali ostative che rientrano nelle competenze delle amministrazioni procedenti e nel vaglio necessariamente da compiersi in questa sede.

La S.A.M. S.r.L. rimarca quanto già rilevato nella precedente conferenza di servizi del 10/06/2020, osservando che il titolo sull'area è contrattuale e depositato in atti, sottoscritto tra le parti in data 14/10/2009, Rep. n. 520, perfettamente valido ed efficace. Il Comune di Torre San Patrizio richiede all'Ente Provinciale una valutazione esorbitante dai propri compiti, e che potrebbe compiere solo in presenza di una pronuncia giudiziale definitiva di invalidità dei contratti in essere.

Si fa presente, inoltre, che il procedimento Anac attivato a seguito degli esposti dell'Ente Comunale, così come indicato nell'avvio del procedimento, attiene a questione differente da quella sollevata ed è stato già sospeso dalla medesima Autorità con provvedimento del 11/09/2020 in attesa dell'esito definitivo dei giudizi in corso.

Da ultimo, mette conto segnalare come l'Ente Comunale continui a non esprimere alcun giudizio negativo attinente alla tutela ambientale o altri interessi sensibili, né indichi le modifiche necessarie per superare il dissenso.

Il Dott. Fausti in merito a quanto sostenuto dal Comune di Torre San Patrizio, circa la presunta "illegittimità o irregolarità" degli atti assunti, a suo tempo, dall'allora amministrazione comunale, rileva che, allo stato attuale non risulta pervenuto a questo Settore nessun atto formalmente assunto dal Comune di Torre San Patrizio (per es. una revoca o annullamento delle deliberazioni comunali) che disponga diversamente. Pertanto, ritiene che dovranno essere altri enti a decidere sulla validità dei contratti in essere fra Comune e impresa.

In ordine alla effettiva disponibilità della cava della Soc. SOCAB in località Tenna in comune di Monte Urano, l'Arch. Alessandrelli fa presente che, come già anticipato con nota prot. n. 13752 del 11/11/2020, la questione è in corso di soluzione in quanto con delibera consiliare è stata autorizzata la proroga per la coltivazione di ghiaia e sabbia ed è stata sottoscritta la relativa convenzione integrativa. Manca, allo stato attuale, soltanto il rilascio del Provvedimento di Autorizzazione dopo di che potranno essere ripresi i lavori di coltivazione della cava.

Va rilevato, comunque, che con l'autorizzazione rilasciata con provvedimento del SUAP n. 1107 del 29/07/2020 (emanato in attuazione della determinazione dirigenziale di questo Settore n. 58 del 06/07/2020) era stato, di fatto, quasi risolto il fabbisogno di siti disponibili per collocare le terre di risulta provenienti dalle operazioni di sbancamento della discarica.

Si dà lettura del parere espresso dall'ARPAM con nota prot. n. 31401 del 29/10/2020, dal quale si trae spunto per discutere alcuni dei nuovi elaborati trasmessi ad integrazione dell'istanza iniziale.

In particolare, si sofferma l'attenzione sulla valutazione dell'impatto odorigeno, in considerazione che, come evidenziato dal Comune di Monte Urano, vengono segnalati ripetutamente e da più parti inconvenienti e disagi derivanti dagli odori. L'elaborato H "Valutazione dell'impatto odorigeno" prevede un piano di monitoraggio e controlli degli odori della discarica mediante indagine olfattometrica a frequenza biennale.

Si apre una discussione al riguardo sia sulla frequenza che in ordine alle modalità di effettuazione. L'Ing. Barbizzi propone una soluzione (rispetto alla quale l'impresa dovrà comunque fare ulteriore riflessione) che preveda anche frequenze di indagini più ravvicinate finalizzate al controllo di alcuni parametri particolari.

Il Comune di Monte Urano chiede che vengano messe in atto tutte le accortezze per evitare o almeno ridurre sensibilmente i disagi dovuti agli impatti odorigeni della discarica. A quest'appello si associa anche il Sindaco di Torre San Patrizio.

I rappresentanti dell'impresa assicurano che già da tempo vengono adottate modalità di conferimento dei rifiuti per escludere quelli che potrebbero rilasciare emissioni odorigene troppo fastidiose. Anche le modalità di smaltimento degli stessi nelle vasche abbancamento vengono eseguite ponendo un'attenzione particolare al fine di evitare il diffondersi dei cattivi odori. Significano, altresì, che in prossimità del sito di discarica risultano in esercizio altre attività che, per loro natura, potrebbero cagionare la diffusione di cattivi odori.

Si conviene che l'impresa, in occasione della prossima seduta (*che si concorda di convocare per il prossimo 26 novembre*), fornirà una proposta tecnica finalizzata da introdurre ulteriori elementi di valutazione, controllo (*monitoraggio di altri inquinanti caratteristici della propria attività ed utilizzo dei dati meteo della centralina*) e riduzione delle emissioni odorigene della discarica.

Continuando a leggere il suddetto parere dell'ARPAM si prende atto delle indicazioni prodotte sotto forma di osservazioni alcune delle quali (la prima, la seconda e la quarta) verranno tradotte come prescrizioni dell'autorizzazione. Rispetto alle altre osservazioni l'impresa evidenzia che, di fatto, esse sono state già recepite nella redazione degli elaborati tecnici a cui si fa riferimento.

Il Geom. Montanini, cambiando argomento, fa presente che l'elenco dei rifiuti ammessi in discarica (approvato con la citata Determinazione n. 107/2016) dovrà essere verificato ed eventualmente emendato sulla base dei nuovi criteri introdotti dal citato d.lgs. n 121/2020.

Inoltre, rammenta che l'atto di autorizzazione del presente riesame, dovrà accorpate e razionalizzare tutte le autorizzazioni precedenti.

Chiede delucidazioni circa la realizzazione di un pozzo per la raccolta del percolato sul gradone della discarica posto a quota 132. Il Geol. Conti spiega che da tale pozzo (che sarà anche di ispezione) il percolato, mediante una tubazione, si riverserà, per gravità, nel sottostante pozzo principale posto sul fondo della discarica a quota 127 e, da qui, verrà pompato ed inviato alla vasca di stoccaggio situata a monte.

Si avvia un confronto riguardo alle modalità di introduzione degli pneumatici fuori uso da utilizzare come materiale da ingegneria. Premesso che la nuova disciplina consente tale utilizzo e l'impresa ha pure predisposto alcuni elaborati tecnici che riproducono i particolari costruttivi in merito, si pongono alcuni interrogativi dal punto di vista formale considerato che gli stessi sono rifiuti per chi li produce o li detiene e, quindi, come tali dovrebbero essere registrati in ingresso alla discarica. Si suggerisce che nello spazio *annotazioni* dello stesso registro venga specificato il loro utilizzo come materiale da ingegneria.

I lavori della conferenza si sospendono alle ore 13 circa e riprenderanno giovedì 26 novembre p.v. alle ore 9.30.

Note allegate al verbale:

- Nota ARPAM prot. n. 31401 del 29/10/2020;
- Nota del Comune di Monte Urano prot. 13752 del 11/11/2020.

Il verbalizzante: Geom. Luigi Francesco Montanini

Il Dirigente: Dott. Roberto Fausti

